

# 1. SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO

## 2. CASCHI BIANCHI: MADAGASCAR 2018

### SCHEDA SINTETICA – MADAGASCAR (RTM)

**Volontari richiesti: 2 (Sede MALAZA – ANDOHARANOFOTSY)**

**PAESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: MADAGASCAR**

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo ai sensi legge 125/2014

### INTRODUZIONE

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico..) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un'ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

### FOCSIV realizza il presente Progetto attraverso l'ente RTM

RTM è una ONG costituita nel 1973 e riconosciuta dal governo italiano nel 1974 come ONG di sviluppo. Lavora in Madagascar dalla sua nascita specialmente nei settori sanitario, sicurezza alimentare, agro-zootecnico, commercio equo e solidale e riforestazione. In particolare si è occupata di riabilitazione nelle aree remote, di sostegno scolastico nelle grandi città e di formazione professionale. Ha gestito programmi di sicurezza alimentare, e si è occupata della gestione e del sostegno dell'ospedale di Ampasimanjeva. Gli attuali progetti RTM in Madagascar sono distribuiti in particolar modo sull'altopiano centrale e sulla costa sud-est, in 3 sedi con 3 espatriati in azione. Dal 1992, in materia di aiuti alimentari, 19 progetti sono stati finanziati dalla Comunità Europea e la maggior parte di essi sono stati realizzati attraverso i servizi EuropeAid. Molti altri sono stati finanziati dal Ministero Italiano degli Affari Esteri (MAE): "Progetto per il sostegno del centro rurale di formazione di Ampandratokana", Ihosy (2001-2003); "Programma di sviluppo rurale e della salute in Namorona", Mananjary (1998-2001), "Progetto per il sostegno del centro rurale di formazione di Tsiroanomandidy", nella regione Bongolava (2003-2008), "Bio & Equo, progetto di gestione forestale, agricoltura biologica e commercio equo e solidale (2006-2010), "Reti comunitarie per la prevenzione e riabilitazione psichiatrica (2014-2017)" solo per citarne alcuni. Altri infine sono stati finanziati da donatori privati, come il "Progetto pilota per la sicurezza alimentare in Ampasimanjeva, Prefettura di Manakara-Mananjary" (2004-2006), Progetto di Lotta alla Tuberculosis e alla maggiori patologie invalidanti nella regione Vatovavy Fitovinany (2013-2016) e il Progetto Minori Vulnerabili ad Antananarivo (2016 - 2018). Dalla sua nascita ad oggi, RTM ha inviato in Madagascar 222 volontari. Dal 2004 invia anche volontari in servizio civile in progetti sanitari, educativi e sviluppo rurale. Ad oggi sono stati 22 i volontari in servizio civile che hanno potuto vivere questa esperienza.

### **DESCRIZIONE DEL CONTESTO SOCIO POLITICO ED ECONOMICO DEL PAESE O DELL'AREA GEOGRAFICA DOVE SI REALIZZA IL PROGETTO:**

Colonia francese fino al 1960, il Madagascar ha adottato solo agli inizi degli anni '90 una forma di governo parlamentare di stampo democratico per porre fine al regime dittatoriale di Ratsiraka, che ha dominato il Paese sin dalla metà degli anni '70, imponendo un sistema di governo a partito unico. Le elezioni presidenziali del 2001 sono state oggetto di forte contestazione, portando il Paese sull'orlo di una guerra civile. La vittoria del candidato Marc Ravalomanan non venne riconosciuta dal suo avversario, l'ex dittatore Didier Ratsiraka, che costituì un governo parallelo. La grave crisi politica che ne è scaturita si è protratta fino ad Aprile del 2002, momento in cui la Corte Costituzionale attribuì ufficialmente la vittoria al presidente

Ravalomanana, legittimandolo così a riprendere il controllo politico di tutta l'isola e costringendo Ratsiraka alla fuga. Le ripercussioni dei violenti scontri armati verificatisi nel Paese tra il 2001 ed il 2002, hanno inciso fortemente sulla già instabile economia del Paese e non hanno facilitato un miglioramento delle già precarie condizioni di vita dei malgasci. Nel [2009](#) un nuovo colpo di stato destabilizzò ulteriormente la situazione: il leader dell'opposizione e sindaco di Antananarivo, Andry Rajoelina, si pose a capo dell'esercito ed assediò il palazzo presidenziale costringendo Ravalomanana a dimettersi. A seguito di un lungo processo di mediazione guidato dalla Southern African Development Community (SADC), nel 2013 si sono tenute le nuove elezioni presidenziali e parlamentari supportate dalle Nazioni Unite. L'ex ministro delle finanze Hery Rajaonarimampianina ha sconfitto al ballottaggio Jean-Louis Robinson, la cui vittoria è stata sancita dal CES (Comitato elettorale speciale) a gennaio 2014. La crescita economica del Paese è ostacolata dalla perdurante instabilità politica, che ha determinato un forte calo del turismo e degli investimenti esteri. Il settore trainante rimane quindi quello agricolo che fornisce il 27,3% delle entrate. La forte vulnerabilità a cui è soggetta la produzione agricola del Paese, ancora praticata in forme arretrate, è legata sia alle condizioni climatiche (è frequente il verificarsi di cicloni e alluvioni), sia alle variazioni dei prezzi dei prodotti di consumo (come il prezzo del petrolio, di cui il Paese non è produttore). Inoltre nei primi mesi dell'autunno 2004, l'innalzamento vertiginoso dei prezzi ha costretto più di 250 mila malgasci a ritornare ad un'alimentazione di sussistenza. Il motivo è da ricondursi al crollo del valore del già debole Franco malgascio e all'aumento del prezzo del combustibile. Il riso, alimento fondamentale per la popolazione, ha registrato l'incremento di costo maggiore.

Secondo l'ultimo rapporto UNDP del 2015, il Madagascar è tra i paesi con il più basso indice di sviluppo umano pari a 0,51 collocandosi al 154° posto su scala mondiale, con il 75,3% della popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà. La società malgascia è molto variegata e complessa (con 18 tribù) a causa delle numerose ondate migratorie provenienti da aree geografiche diverse. Quasi la metà della popolazione è giovanissima: l'aspettativa di vita alla nascita è di 65 anni e oltre il 40% della popolazione è di età compresa tra lo 0 e 14 anni. Si prevede che a causa della rapida crescita demografica la popolazione raddoppierà entro il 2020, infatti il tasso annuo di crescita si aggira attorno al 2,6% (le zone più popolate sono gli altopiani).

La forte espansione demografica si traduce spesso in difficoltà di accesso all'istruzione: il tasso di abbandono scolastico è quindi molto alto e solamente il 64,7% della popolazione adulta è alfabetizzato. In più sono molto diffusi il lavoro (28%) e la prostituzione minorile (30-50%), mentre è molto alto il numero dei bambini che vivono in strada. Le riforme poste in essere dal Governo hanno ancora una influenza irrilevante sulla condizione di vita della popolazione e questo provoca il dilagare di scontento popolare che frequentemente si manifesta attraverso azioni di protesta. La questione sanitaria risulta molto allarmante: solo il 18% della popolazione ha accesso a servizi igienico-sanitari adeguati e solo il 50% ha accesso all'acqua potabile. Nelle zone suburbane la mancanza di strutture sanitarie di base aumenta il rischio di diffusione di malattie infettive. Nell'ultimo anno si sono registrati quasi 360,000 casi di malaria e 442 casi di tubercolosi. Riguardo all'HIV, l'Organizzazione mondiale della sanità ha fornito solo il dato dell'incidenza negli adulti, che risulta molto più bassa rispetto al dato medio africano, con lo 0,3% contro il 7,1%. Resta tuttavia piuttosto elevata la mortalità infantile, specie quella sotto i 5 anni, dove la concorrenza di malattie congenite, in primis quelle cardiache, è molto elevata accanto alla polmonite e alla malaria. Inoltre, secondo la IV DHS (Ricerca Demografica e Sanitaria ONU 2008-9) il 50,1% dei bambini malgasci sotto i 5 anni soffre di ritardo nella crescita, la percentuale più alta di tutta l'Africa, superata a livello mondiale solamente da Afghanistan e Yemen. Ciò è sicuramente dovuto al grave problema della malnutrizione materna. Il 26% delle donne in gravidanza infatti soffre di ritardo della crescita (altezza inferiore ai 145 cm), il 19% è deperito (indice di massa corporea inferiore a 18) e il 35,9% è anemico. Si stima che solo il 7% delle donne assuma ferro e folati durante la gravidanza. Tutto ciò contribuisce all'alto tasso di neonati sottopeso: in Madagascar il 17% al momento della nascita pesa meno di 2,5 kg. Infine, da novembre 2014 è scoppiata in Madagascar un'epidemia di peste bubbonica che non si riesce a debellare: finora sono morte almeno 40 persone e 119 sono state contagiate, ma c'è il rischio che la malattia si diffonda sempre più. Le calamità naturali che spesso colpiscono il Paese provocano gravi danni soprattutto alla produzione alimentare e rappresentano un ulteriore fattore di inibizione dello sviluppo del Madagascar. Il livello di malnutrizione resta alto, con il 36,8% di bambini che soffrono la fame, soprattutto nel sud dove perdura una situazione che il *World Food Program* ritiene preoccupante.

Inoltre, sebbene il Madagascar sia rinomato per la sua particolare fauna e le sue bellissime foreste, gran parte dell'isola ha subito gravi danni ambientali (la superficie boschiva è passata in 50 anni dal 28% del territorio nazionale al 17%). Essendo, infatti, uno dei paesi più poveri del mondo, la sopravvivenza quotidiana della popolazione dipende esclusivamente dall'utilizzo delle risorse naturali. Tra i principali problemi ambientali del Madagascar si segnalano: deforestazione (legata all'approvvigionamento di legname), distruzione dell'habitat, erosione del suolo, sfruttamento eccessivo della cacciagione ed incendi provocati per rendere i terreni coltivabili.

Particolare attenzione infine deve essere rivolta anche al rispetto e alla tutela dei diritti umani. A causa della controversa storia politica del Paese proseguono quasi nella completa impunità gravi violazioni tra cui centinaia di omicidi illegali commessi da attori statali (forze di polizia o di sicurezza), accanto ad arresti e

detenzioni extragiudiziali, in particolare di coloro che esprimono critiche nei confronti delle autorità e del governo in carica.

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO PER SEDE

### **MALAZA - ANDOHARANOFOTSY (RTM 109832)**

Il progetto è coordinato e si realizza principalmente nel territorio di Antananarivo, capitale del Madagascar e capoluogo della Regione di Analamanga, nello specifico nel quartiere di Malaza-Andoharanofotsy. In particolare si interviene in 4 degli 8 distretti della regione: Antananarivo Renivohitra, Antananarivo Atsimondrano, Antananarivo Avaradrano e Ambohidratrimo, e in particolare in 12 comuni, per un totale di 1.787.000 abitanti. Dal punto di vista sociale, il territorio di Antananarivo, come il resto del paese, attraversa da anni una congiuntura socio-economica che resta molto difficile, anche dopo le elezioni politiche del 2013 con le quali si è posto formalmente termine alla crisi istituzionale del paese. Prima della crisi politica iniziata nel 2009, il tasso di crescita del PIL era superiore al 5% annuo. Da allora la crescita è stata azzerata ed il tasso di povertà della popolazione è passato dal 75% al 91%<sup>1</sup>. La dura congiuntura economica, unitamente ad una crisi politica che ha portato alla sostanziale sospensione degli aiuti internazionali, ha causato un preoccupante degradamento del settore sociale e in particolare di quello educativo: è stato rilevato come la mancanza di mezzi induca una parte crescente dei nuclei famigliari a ritirare i bambini dalle scuole. Tenendo conto che in Madagascar il 47 % della popolazione ha meno di 15 anni, il Ministero dell'Istruzione Nazionale ha stimato che attualmente sono un milione i minori al di sotto dei 15 anni esclusi dal mondo della scuola<sup>2</sup>. Alla luce di questo contesto, l'organismo ha deciso di rafforzare gli interventi nel settore educativo a sostegno di minori vulnerabili, proseguendo l'esperienza maturata nel settore: dal 1994 al 2010 sono stati attuati dieci progetti di nutrizione scolastica a sostegno delle mense scolastiche dell'associazione locale "Akamasoa" nella periferia di Antananarivo, cofinanziati dall'UE; mentre dal 2004 al 2014 sono stati attivati progetti di aiuto alimentare, in collaborazione con il PAM, a beneficio di 93 centri socio-educativi a sostegno dell'alimentazione scolastica, nonché due interventi di alfabetizzazione di adulti e minori lavoratori negli anni 2006 - 2013 attraverso la Conferenza Episcopale Italiana e la Provincia di Modena.

Nel territorio di Malaza - Andoharanofotsy RTM interviene nel settore Educazione e Tutela dell'Infanzia

A causa della congiuntura socio economica in cui versa il paese, nei centri urbani, Antananarivo in testa, il tasso di scolarizzazione è precipitato al di sotto del 70%<sup>3</sup> allorché nel 2010 si attestava all'83%<sup>4</sup>. Anche la qualità del sistema educativo ha subito forti contraccolpi come testimonia il tasso di riuscita all'esame della scuola primaria che è passato dall'81% del 2010 al 73% del 2012<sup>5</sup>, mentre il tasso di completamento degli studi nel 2013/14 è sceso al 74,30%. La mancanza di risorse ha portato alla progressiva chiusura di classi di alfabetizzazione (sia in strutture pubbliche che private) le cosiddette ASAMA, Azioni di Scolarizzazione di Malgasci Adolescenti. La situazione peggiora ulteriormente in riferimento ai minori portatori di handicap o di un disturbo psichico.

In questo difficile contesto sociale, politico e istituzionale, diventa quindi molto rilevante il principio di sussidiarietà e il ruolo delle scuole private (riconosciute dallo Stato) che prendono in carico minori vulnerabili, inclusi quelli che hanno abbandonato il sistema scolastico pubblico. Questi centri, spesso svolgono una funzione di sostegno ai minori e alle famiglie (quando presenti) che va al di là della semplice scolarizzazione, con interventi che variano dalla presa in carico al 100% (ad es. in internato) al supporto alle famiglie per consentire una frequenza costante al minore. Si tratta di funzioni che sorpassano il mandato della scuola pubblica. Quest'ultima pertanto, oltre ad escludere evidentemente i minori in situazione di abbandono, di fatto esclude anche tutte le famiglie che non si possono permettere di pagare le rette, o i libri e le forniture, o che saltuariamente ricorrono al lavoro dei minori, i quali non possono di conseguenza seguire un percorso scolastico normale.

Andando nello specifico rispetto alle rette, nelle scuole pubbliche è richiesto il pagamento di tasse di iscrizione che variano tra 20.000 e 35.000 MGA annuali (cambio indicativo 1 EUR = 3.000 MGA). Le scuole private, di norma, hanno rette mensili che vanno da 20.000 a 50.000 MGA. I centri partner individuati dall'intervento sono accomunati da una forte vocazione sociale perché in molti casi non viene richiesta alcuna retta e comunque le rette mensili arrivano ad un massimo 7.000 MGA, spesso con la fornitura di materiali per gli alunni.

---

<sup>1</sup> 2013, Banca Mondiale

<sup>2</sup> 2013, Plan Intérimaire pour l'Ecole 2013 – 2015, Ministero dell'Istruzione Nazionale

<sup>3</sup> 2014, Programma Alimentare Mondiale

<sup>4</sup> 2010, 'Enquête Permanente auprès des Ménages, Istituto Nazionale di Statistica del Madagascar

<sup>5</sup> 2014, Ministero dell'Istruzione Nazionale

D'altro canto le criticità emerse dallo studio di questi centri, che dovranno affrontare per fornire una risposta efficace all'enorme bisogno educativo e sociale dei minori vulnerabili e delle loro famiglie, sono:

- La frequente debolezza delle competenze gestionali ed organizzative di chi dirige la scuola per cui meno del 50% dei centri redige il bilancio annuale e non esistono database sui donatori e attività di auto sostenibilità
- La formazione incompleta degli insegnanti che a volte limita l'efficacia delle attività;
- La frequente inadeguatezza del ruolo svolto dai genitori dei minori.

Alla luce delle problematiche sopra citate, l'intervento intende fornire una risposta concreta ai crescenti bisogni di famiglie e minori di Antananarivo che sono ai margini della società, attraverso il potenziamento di quei soggetti che più si spendono per essi in modo serio e credibile.

#### **Indicatori misurabili**

1. il tasso di scolarizzazione è precipitato al di sotto del 70% allorché nel 2010 si attestava all'83%.
2. il tasso di riuscita all'esame della scuola primaria che è passato dall'81% del 2010 al 73% del 2012.
3. il tasso di completamento degli studi nel 2013/14 è sceso al 74,30%.
4. la mancanza di risorse ha portato alla progressiva chiusura di classi di alfabetizzazione

#### **Indicatori scelti sui quali incidere**

Il progetto andrà a modificare gli indicatori sopra menzionati, nella fattispecie:

- Meno del 50% dei centri redige il bilancio annuale
  - Non esiste un database sui donatori e attività di auto sostenibilità
5. il tasso di riuscita all'esame della scuola primaria che è passato dall'81% del 2010 al 73% del 2012
  6. il tasso di completamento degli studi nel 2013/14 è sceso al 74,30%

#### **Per la realizzazione del presente progetto RTM collaborerà con i seguenti partner:**

- **26 Centri educativi privati**, presenti ad Antananarivo, nei 4 distretti di Antananarivo Renivohitra, Antananarivo Atsimondrano, Antananarivo Avaradrano e Ambohidratrimo, riconosciuti dalle autorità competenti dello Stato malgascio a seconda della vocazione prevalente:
  - vocazione prevalente educativa: Ministero dell'Istruzione Nazionale;
  - vocazione prevalente sociale: Ministero della Popolazione;
  - vocazione prevalente formativa: Ministero del Lavoro e della Formazione Professionale.
- 23 di questi centri realizzano attività educative formali per i minori (ciclo primario e secondario) e non formali (alfabetizzazione funzionale e/o di recupero per adolescenti, formazione professionale). I tre centri rimanenti si rivolgono ai minori con disturbi mentali e sono specializzati nella loro alfabetizzazione e formazione professionale. Il rapporto di partenariato con questi centri affonda le sue radici in un rapporto decennale venutosi a stabilire attraverso la gestione degli aiuti alimentari forniti dal Programma Alimentare Mondiale per i minori vulnerabili. Oggi quel programma è sostanzialmente esaurito, ma il rapporto venutosi a creare nel tempo ha spinto le parti a cercare nuove forme di collaborazione, per accrescere l'efficacia e la sostenibilità del sistema educativo per i minori vulnerabili di Antananarivo.
- **Ministero dell'Istruzione Nazionale del Madagascar**: partecipa come soggetto attivo nell'intervento, collaborando nella formazione di educatori e genitori. Il Ministero ha indicato come punto di riferimento la Politica Nazionale di educazione inclusiva "Istruzione per tutti" che il Governo malgascio ha adottato con il Decreto 1147 del 2009. Gli obiettivi perseguiti sono:
  - Assicurare lo sviluppo personale dei minori tramite un'esperienza di apprendimento collegiale che valorizzi le loro potenzialità;
  - Riportare all'interno del sistema scolastico formale (scuole pubbliche o private di prossimità) tutti i minori fuoriusciti dal ciclo primario e fare in modo che completino il ciclo educativo.
- Per perseguire questi obiettivi il nuovo Programma Nazionale di Sviluppo del paese prevede come asse strategico lo sviluppo delle capacità di accoglienza e inserimento dei minori, la definizione di meccanismi che favoriscano la permanenza scolastica e riducano i casi di abbandono scolastico.

E' in questo contesto che il Ministero collabora con RTM nell' accrescimento dell'efficacia e sostenibilità del sistema educativo per i minori vulnerabili di Antananarivo.

**Destinatari diretti:**

- 5.700 minori vulnerabili
- 2.000 genitori
- 52 responsabili dei centri
- 154 insegnanti
- 88 educatori/formatori

**Beneficiari indiretti:**

- gli abitanti dei 4 distretti in cui si interviene, Antananarivo Renivohitra, Antananarivo Atsimondrano, Antananarivo Avaradrano e Ambohidratrimo, e in particolare in 12 comuni, per una popolazione stimata di 1.787.000 abitanti.

**OBIETTIVI DEL PROGETTO**

- Rafforzare la gestione organizzativa e finanziaria dei 26 centri partner, attraverso il rafforzamento delle competenze di 52 responsabili dei centri.
- Aumentare la qualità e l'accessibilità dell'offerta educativa per 5.700 minori, attraverso il rafforzamento delle competenze di 154 insegnanti e 88 educatori;
- Accrescere la responsabilità di 2.000 genitori nella scolarizzazione dei figli

**COMPLESSO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI****Azione 1 - Supporto allo sviluppo della capacità di gestione organizzativa e finanziaria dei servizi offerti dai 26 centri per minori:**

1. Identificazione delle problematiche comuni e condivisione delle buone pratiche. Si organizzerà un ciclo di quattro giornate di condivisione a cui parteciperanno, per ogni centro, due persone che rivestono un ruolo di responsabilità a livello gestionale, per un totale di 52 responsabili;
2. Organizzazione di 3 moduli formativi, della durata di 3 giorni ciascuno, su gestione delle risorse umane, gestione ordinaria e contabilità generale, comunicazione e promozione;
3. Studio di identificazione di attività e meccanismi innovativi per la sostenibilità dei centri.

**Azione 2 - Supporto ai 26 Centri nello sviluppo delle competenze di 154 insegnanti e 88 educatori:**

1. Organizzazione di un corso sulla Psicopedagogia del bambino. Il corso sarà organizzato in 5 classi da 50 partecipanti, per tre incontri della durata di mezza giornata ciascuno;
2. Organizzazione di un corso su Educazione inclusiva basato sui temi dell'handicap e dell'inclusione sociale;
3. Organizzazione di un corso di francese, lingua di insegnamento in Madagascar, della durata di 60 ore, per due classi da 15 partecipanti ciascuna;
4. Organizzazione di un corso di informatica di 30 ore ripartite sui seguenti temi: gestione del computer e dei file, preparazione di documenti di testo, fogli elettronici, strumenti di presentazione. Saranno attivate due classi da 15 persone ciascuna.

**Azione 3 - Supporto all'accrescimento della responsabilità di 2.000 genitori nella scolarizzazione dei figli:**

1. Organizzazione di giornate di formazione rivolte agli "educatori dei genitori": ogni centro potrà proporre una persona, di conseguenza la formazione si rivolgerà a 26 educatori (degli 88 target) per una durata di 10 giornate che saranno spalmate su un massimo di due mesi (a seconda del carico di lavoro del periodo);
2. Organizzazione di 6 incontri di sensibilizzazione per i genitori sulla partecipazione alla "scuola dei genitori";
3. Organizzazione dell'avvio della "scuola dei genitori". Si prevedono 24 classi da 25 genitori (12 classi il secondo anno e 12 il terzo) per un totale di 600 genitori (sui 2.000 target). Un ciclo scolastico prevede un incontro settimanale (della durata di un'ora o due) per 6 mesi sulle seguenti tematiche: relazione ed educazione con il minore a seconda dell'età; educazione alla vita familiare; educazione alla cittadinanza; sviluppo personale (focus: la figura adulta) ed economia domestica; la protezione dell'ambiente.

**Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:**

Il volontario/a in servizio civile n°1 sarà di supporto nelle seguenti attività:

- Partecipazione agli incontri di identificazione delle problematiche comuni e condivisione delle buone pratiche: tenuta dell'agenda, reportistica;
- Supporto all'organizzazione logistica e operativa di 3 moduli formativi su gestione delle risorse umane: raccolta e preparazione dei materiali, affiancamento nei contatti con i centri ed i loro responsabili;
- Supporto all'organizzazione logistica e operativa di 3 moduli formativi su gestione ordinaria e contabilità generale: raccolta e preparazione dei materiali, affiancamento nei contatti con i centri ed i loro responsabili;
- Supporto all'organizzazione logistica e operativa di 3 moduli formativi su comunicazione e promozione: raccolta e preparazione dei materiali, affiancamento nei contatti con i centri ed i loro responsabili;
- Collaborazione nella identificazione di attività comunicative e di promozione dei centri;
- Supporto all'organizzazione logistica e operativa di un corso di francese: individuazione dei bisogni degli insegnanti, presa contatti con l'insegnante di lingua; organizzazione frequenza;
- Supporto all'organizzazione logistica e operativa di un corso di informatica: individuazione dei bisogni degli insegnanti, presa contatti con l'insegnante di informatica; organizzazione frequenza;
- Supporto al monitoraggio delle attività portate avanti nei centri.

Il volontario/a in servizio civile n°2 sarà di supporto nelle seguenti attività:

- Partecipazione agli incontri di identificazione delle problematiche comuni e condivisione delle buone pratiche: reportistica;
- Supporto all'organizzazione logistica e operativa di un corso sulla Psicopedagogia del bambino: raccolta e preparazione dei materiali, affiancamento nei contatti con i centri e gli insegnanti;
- Supporto all'organizzazione logistica e operativa di un corso su Educazione inclusiva: raccolta e preparazione dei materiali, affiancamento nei contatti con i centri e gli insegnanti;
- Supporto all'organizzazione logistica e operativa di giornate di formazione rivolte agli "educatori dei genitori": raccolta e preparazione dei materiali, affiancamento nei contatti con i centri e gli insegnanti;
- Affiancamento nella presa dei contatti con le famiglie;
- Supporto all'organizzazione di 6 incontri di sensibilizzazione per i genitori sulla partecipazione alla "scuola dei genitori": preparazione dei materiali, sala, contatti con gli animatori;
- Supporto all'organizzazione dell'avvio della "scuola dei genitori": tenuta dei contatti con le famiglie, organizzazione delle classi, promozione dell'attività;
- Supporto all'organizzazione delle sensibilizzazioni tematiche trattate nella "scuola dei genitori": preparazione dei materiali, partecipazione alle sensibilizzazioni, reportistica.

#### **REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare.

##### Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

##### Specifici:

###### Volontari/e n°1- 2

- Buona conoscenza lingua francese

## ULTERIORI INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

**NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 35**

**GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5**

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO:** I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente 10 mesi

### **EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- partecipare alla valutazione finale progettuale

### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI RISCHIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

#### **Rischi politici e di ordine pubblico:**

**MICROCRIMINALITÀ:** Episodi di criminalità sono in aumento in tutto il Paese, compresa la capitale e le zone maggiormente turistiche, in precedenza relativamente tranquille. Si registrano in misura crescente casi gravi di rapine e aggressioni a danno di cittadini europei, residenti e turisti. Si consiglia pertanto la massima prudenza in generale, ed in modo particolare nelle ore notturne e lungo le principali strade (tra cui RN7, RN27, RN10, RN1B).

**BANDITISMO:** Si segnalano come aree a rischio le zone a sud del Paese, dove è presente il fenomeno del banditismo e maggiori sono le condizioni di disagio in cui versa la popolazione

**TERRORISMO:** Il Madagascar condivide con la maggior parte del resto del mondo il rischio di una possibile esposizione al terrorismo internazionale.

#### **Rischi sanitari:**

**STRUTTURE SANITARIE:** Nonostante la presenza di diverse strutture ospedaliere, il sistema sanitario non è generalmente in grado di sostenere casi d'emergenza che prevedano interventi delicati e complessi. In tali casi

si rende necessario un trasporto sanitario verso zone adeguatamente attrezzate, come il Sud Africa o La Réunion.

**MALATTIE PRESENTI:** sono stati registrati nel Paese casi sporadici di colera e rabbia, trasmessi dai cani randagi. La malaria è endemica soprattutto nelle zone costiere; è consigliabile pertanto, previo parere medico, la profilassi antimalarica. La peste e la lebbra sono endemiche in alcune aree estremamente arretrate. In tempi recenti tuttavia un'epidemia ha fatto registrare casi di peste bubbonica e polmonare in numerosi distretti, inclusa la capitale Antananarivo. Si raccomanda pertanto l'utilizzo di repellenti appropriati al fine di evitare i morsi di pulce nonché di evitare il contatto con carcasse di animali. Per maggiori informazioni consultare il link: [http://www.ambpretoria.esteri.it/ambasciata\\_pretoria/it/ambasciata/news/dall\\_ambasciata/2017/10/casi-di-peste-in-madagascar.html](http://www.ambpretoria.esteri.it/ambasciata_pretoria/it/ambasciata/news/dall_ambasciata/2017/10/casi-di-peste-in-madagascar.html).

Inoltre, nelle regioni di Alaotra Mangoro, Analamanga, Itasy, Vakinankaratra e Anosy, sono stati registrati in passato, casi di febbre della Rift Valley. Si consiglia, a titolo cautelativo, di adottare le misure preventive indicate in "Info Sanitarie – Misure preventive contro malattie trasmesse da puntura di zanzara" presente nel sito "Viaggiare Sicuri".

Sono stati inoltre segnalati casi di trasmissione del virus della poliomielite.

### **Altri Rischi:**

In Madagascar, come in altri Paesi dell'area, sono presenti alcune specie di piante e di animali pericolosi. Si suggerisce, pertanto, di osservare gli eventuali avvertimenti impartiti al riguardo da parte delle Autorità locali.

**CICLONI:** Va ricordato che la stagione dei cicloni e delle tempeste tropicali in Madagascar ricorre normalmente nei mesi dicembre-aprile. Si raccomanda, nel predetto periodo, di evitare le zone ove maggiore potrebbe essere l'esposizione a tali fenomeni atmosferici, consultando il sito Internet: <http://severe.worldweather.org>.

Va tenuto presente che nel periodo delle piogge molte strade e ponti possono trovarsi in condizioni di non transitabilità.

### **COMPETENZE ACQUISIBILI**

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità di acquisire sia specifiche conoscenze, utili alla propria crescita professionale, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo del sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di specifiche conoscenze:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Accrescimento del panorama delle informazioni utili per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di conoscenze tecniche relative alla progettualità;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'intervento sul territorio;
- Rafforzamento delle conoscenze relative al dialogo sociale;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'analisi, la sintesi e l'orientamento all'obiettivo
- Accrescimento della comprensione dei modelli di problem solving;
- Approfondimento delle tecniche di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro in equipe;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Acquisizione delle conoscenze tecniche relative al proprio settore di formazione.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle conoscenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto

### **FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI**

La formazione generale verrà erogata come evidenziato nel sistema di formazione accreditato. E sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in un corso residenziale. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50** e sarà erogata entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto

## **FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI**

La formazione specifica sarà realizzata in parte Italia e in parte in loco, nei Paesi di realizzazione del progetto. La durata complessiva della formazione specifica sarà di **80 ore**, una parte delle quali sarà realizzata nelle sedi di appoggio in Italia e per la restante parte realizzata nelle sedi all'estero di attuazione del progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

<b>Tematiche di formazione</b>
Presentazione della cultura, della storia e della situazione socio-economica del Madagascar e della sede di servizio
Presentazione del progetto
Presentazione dell'ente di invio e della sua esperienza nel territorio di realizzazione del progetto
Conoscenza dei partner locali di progetto
Conoscenza di usi e costumi locali
Presentazione nel dettaglio delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate)
Informazioni di tipo logistico
Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia
Monitoraggio dell'esperienza e gestione dei momenti di crisi
Presentazione sistema educativo Madagascar
Approfondimento sistema educativo Madagascar e politiche nazionali: analisi punti forza e criticità
Approfondimento su storia ed evoluzione dei 26 centri partners
Approfondimento sull'educazione inclusiva
Approfondimento su approcci pedagogici
Formazione sulla conduzione del monitoraggio delle attività
Formazione sull'utilizzo del programma di raccolta dati scuole

## **COSA SERVE PER CANDIDARTI**

Per presentare la tua candidatura a questo progetto, è necessario produrre una serie di moduli.

- l' [allegato 3](#) Domanda di Partecipazione alla quale specificare la sede progetto per la quale si intende concorrere;
- l'[allegato 4 Dichiarazione titoli](#), che può essere accompagnato dal un CV;
- l'[allegato 5 Informativa privacy UNSC](#);
- Modulo sul [consenso al trattamento dei dati FOCSIV](#), previa lettura [dell'informativa Privacy](#);
- Copia di un documento d'identità valido;
- Fotocopia del proprio Codice fiscale;
- Qualsiasi certificato o documento che si ritiene significativo ai fini della selezione

**N.B.:** nella domanda specificare sempre la sede (Città, Paese), per la quale si intende concorrere

Per maggiori dettagli consultare la sezione del sito FOCSIV "Come Candidarsi"

## **DOVE INVIARE LA CANDIDATURA**

- **a mano** (entro le ore 18.00 del 28 settembre) **all'indirizzo sotto riportato**;
- **a mezzo "raccomandata A/R"** (spedite entro le ore 23:59 del 28/09/2018, fa fede il timbro dell'Ufficio Postale di invio), ) **all'indirizzo sotto riportato**;

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
RTM	Reggio-Emilia	Via A. Fleming, 10 – 42122	0522-514205	<a href="http://www.rtm.org">www.rtm.org</a>

- ramite Posta Elettronica Certificata (PEC) (spedita entro le ore 23:59 del 28/09/2018) di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a [reggioterzomondo@pcert.postecert.it](mailto:reggioterzomondo@pcert.postecert.it) e avendo cura di specificare nell'oggetto **il titolo del progetto “CASCHI BIANCHI: MADAGASCAR 2018”**

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "postacertificata.gov.it", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.